



BOLOGNA,

IL VOTO E LE SUE PERIFERIE

Nomisma
Sala Convegni
Strada Maggiore, 44
Bologna

04

Giugno
Ore **17:30**



Perché questa analisi «pilota»

Non è la prima volta che viene proposta un'analisi sulla correlazione tra caratteristiche socio-demografiche degli elettori e le decisioni di voto.

Nella presente analisi vi sono, tuttavia, differenze legate innanzitutto alla granularità dei dati utilizzati e, in secondo luogo, all'ambito territoriale scelto.

Per quanto riguarda i dati, si è scelto di analizzare le possibili relazioni tra caratteristiche delle persone e dinamiche di voto tra il 2013 e il 2018 a partire dalle **sezioni di censimento** e dai civici riferiti alle **sezioni elettorali** per poi aggregarli al livello delle **aree statistiche**.

Per quanto riguarda l'ambito territoriale oggetto dell'analisi, invece, si è scelto di focalizzare l'attenzione verso le **periferie bolognesi** con l'intenzione, in prospettiva, di poter replicare tale analisi in altre periferie, appartenenti ad altre Città Metropolitane.

A supporto di tale analisi Nomisma ha raccolto e sistematizzato i dati georeferenziati relativi alle zone scelte ragionando soprattutto sull'interpretazione «socio-economica» delle dinamiche, mentre l'Istituto Cattaneo si è focalizzato sui risultati del voto per singola sezione elettorale fornendo l'interpretazione «politica».

Perché le periferie?

La scelta di evitare un'analisi su tutta la città e di concentrarsi sulle zone periferiche della città di Bologna è derivata dalle dinamiche sociali ed economiche e dalle caratteristiche fisiche che hanno reso e rendono le «periferie» italiane in generale luoghi sempre più complessi e, di conseguenza, **vera e propria fornace di domande «di senso» alle quali la politica dovrebbe cercare di dare risposta.**

Tra i fenomeni più rilevanti che hanno riguardato le periferie si sottolineano:

1. Forte immigrazione e necessità di integrazione
2. Dinamiche di impoverimento e di flessione dei redditi
3. Mancata o parziale riforma degli enti locali e delle autonomie
4. Legislazione urbanistica debole in contrasto alla rendita urbana
5. Forte concentrazione di ex aree industriali o di vuoti urbani

Come definire le periferie?

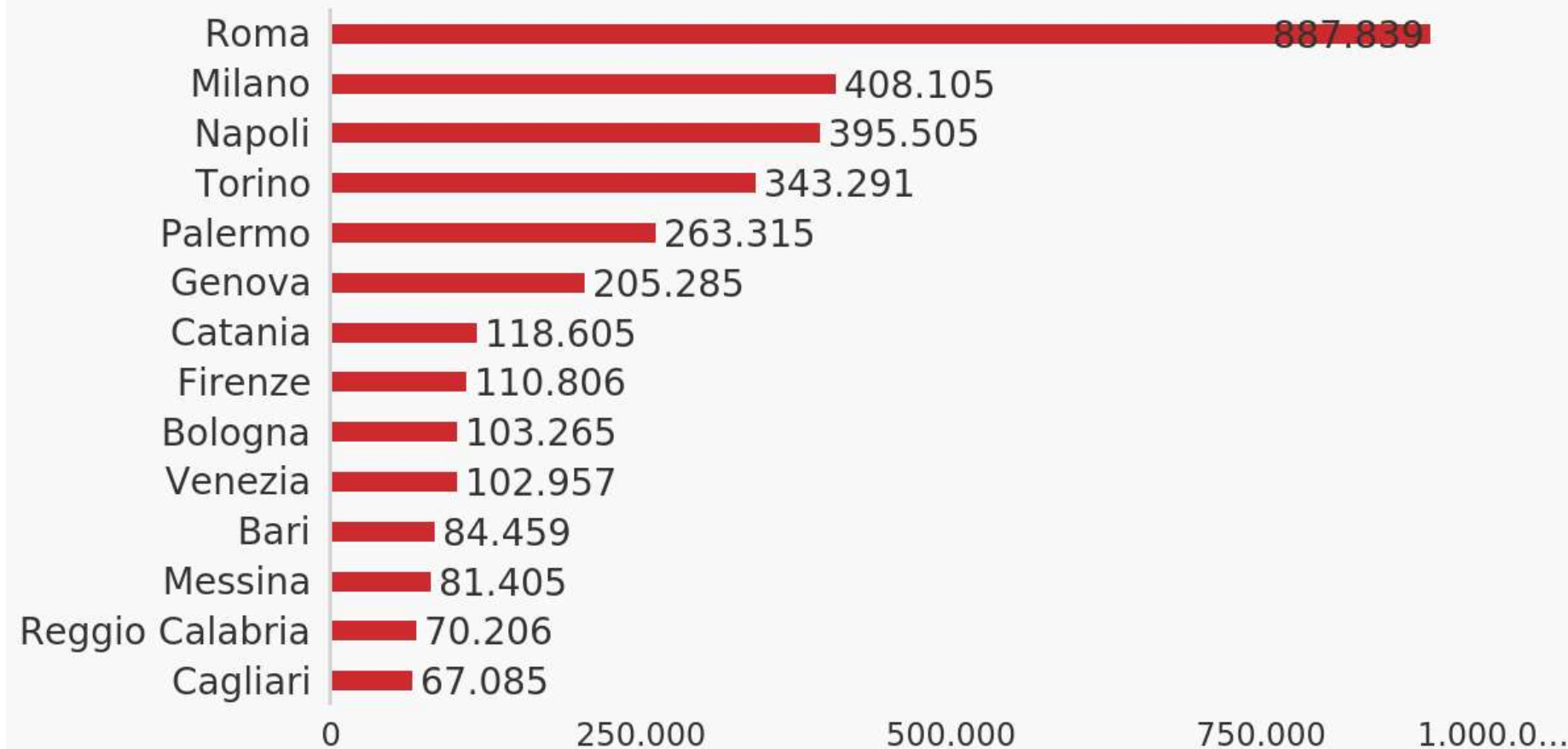
Nel 2007, Caritas, all'interno del libro La città abbandonata: dove sono e come cambiano le periferie italiane riportava: alle tradizionali periferie che stanno “ai margini” della città, si affiancano infatti oggi, in termini di dinamiche di frammentazione, disagio e degrado, numerosi quartieri, magari storici o “centrali”, divenuti sempre più “sensibili” a determinate forme di esclusione. Ciò non vuol dire che “non ci sono più le periferie di una volta”, ma che oggi **l'attenzione va amplificata ed estesa, perché la città non è più facile da leggere e capire come avveniva un tempo.**

Al termine del 2017, si è conclusa la Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie in cui ci si è interrogati sulla valenza di una lettura che concentra quasi esclusivamente nelle aree esterne o addirittura di bordo i fenomeni di marginalità, i fattori di degrado urbano, di arretratezza funzionale, di problematicità sociale, mentre oggi sembra oggi più rispondente alla realtà dei fatti prendere in considerazione **l'emergere di una più vasta e più complessa “questione urbana” che supera e per certi versi complica la sola “questione delle periferie”** e che fa comprendere come le periferie non siano solo ambiti lontani dal nucleo storico o addirittura opposti alle aree centrali, ma una condizione trasversale riscontrabile anche e diffusamente in aree urbane centrali e semi centrali.

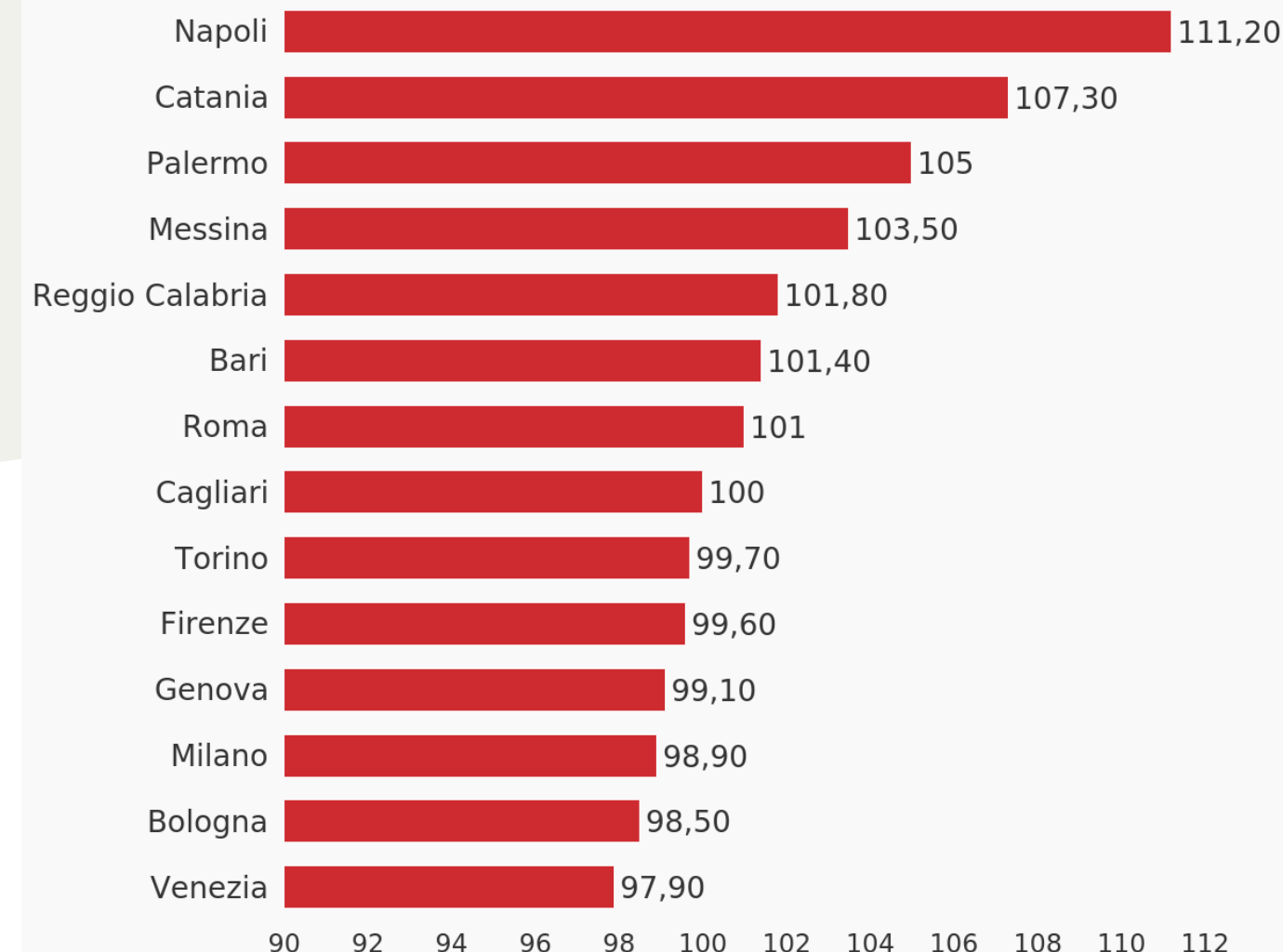
Quante persone vivono nelle periferie?

Nei comuni capoluogo delle città metropolitane italiane abitano più di 9,5 milioni di persone. Di questi, la stima è che oltre un terzo vivano in quartieri dove è più sentito il disagio economico. Si tratta di zone in cui c'è una forte presenza di famiglie vulnerabili, sotto vari punti di vista. Da quello reddituale, alla presenza di giovani al di fuori dei percorsi di studio, di formazione o lavoro. Oggi, pertanto, si stima che siano circa **3,2 milioni gli abitanti in quartieri con forte potenziale disagio economico**.

■ n. residenti in quartieri con alto potenziale disagio economico

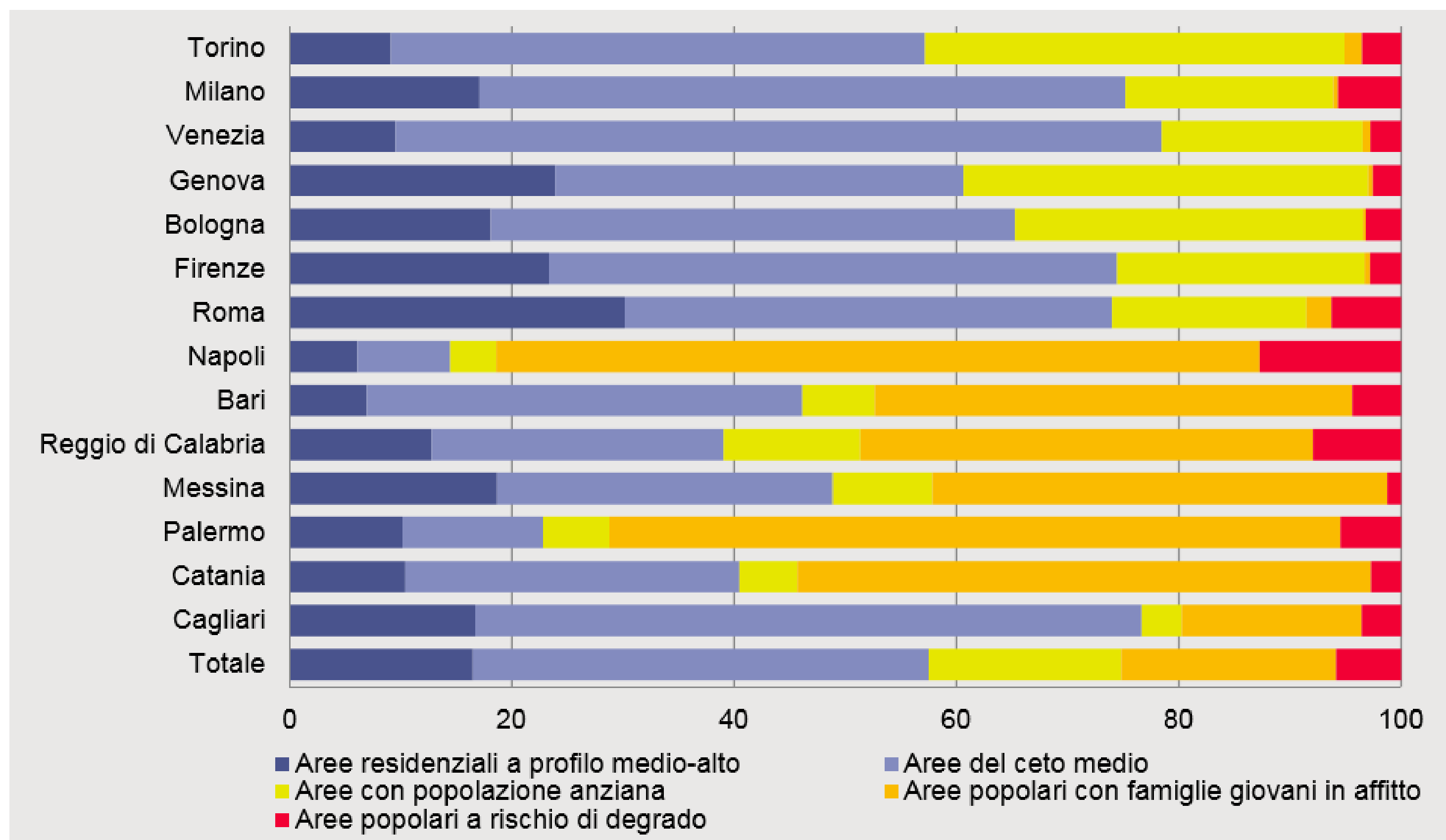


■ Vulnerabilità sociale e materiale



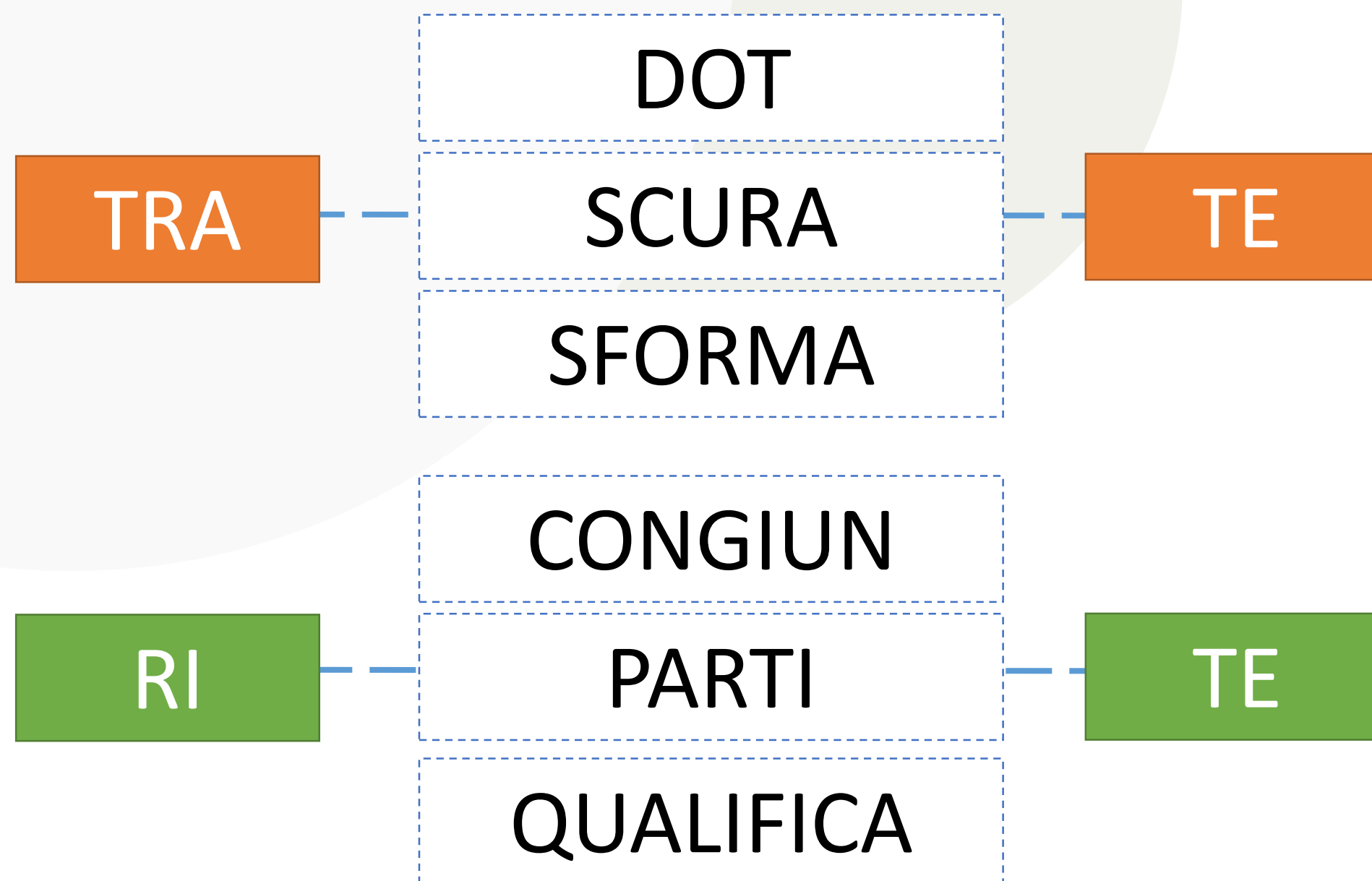
Le geografie sociali nelle Città Italiane

Distribuzione delle aree all'interno dei singoli sistemi locali del lavoro
(valori percentuali sul totale della popolazione)



Quali possibili traiettorie?

La Commissione parlamentare ha potuto constatare direttamente le condizioni di degrado territoriale e sociale in aree periferiche di molte città italiane e i disagi che subiscono i suoi abitanti e come, questa nuova dimensione, **sgretoli la struttura tradizionale delle città organizzate per separazioni nette di funzioni e residenza, determini una condizione di insicurezza reale e percepita che altera le relazioni sociali, accresca il senso di emergenza e conflittualità.**



Rimettere al centro le periferie

- I processi di de-nazionalizzazione hanno riaperto «vecchie» fratture locali
- Le periferie – *left behind places* – tra i soggetti «perdenti della globalizzazione»
- La Grande Recessione ha accentuato le diseguaglianze e le distanze tra «centri» e «periferie»
- Due dimensioni delle periferie: verticale e orizzontale
- Periferia orizzontale: centri urbani vs. aree distanti dal centro
- Periferia verticale: ceti centrali vs. aree socialmente disagiate
- Determinanti socio-demografiche del comportamento elettorale: marginalità sociale conduce a estremismo politico?

Perifericità orizzontale

Sì

No

Perifericità verticale

Sì

Disagio
socio-urbano

Marginalità sociale

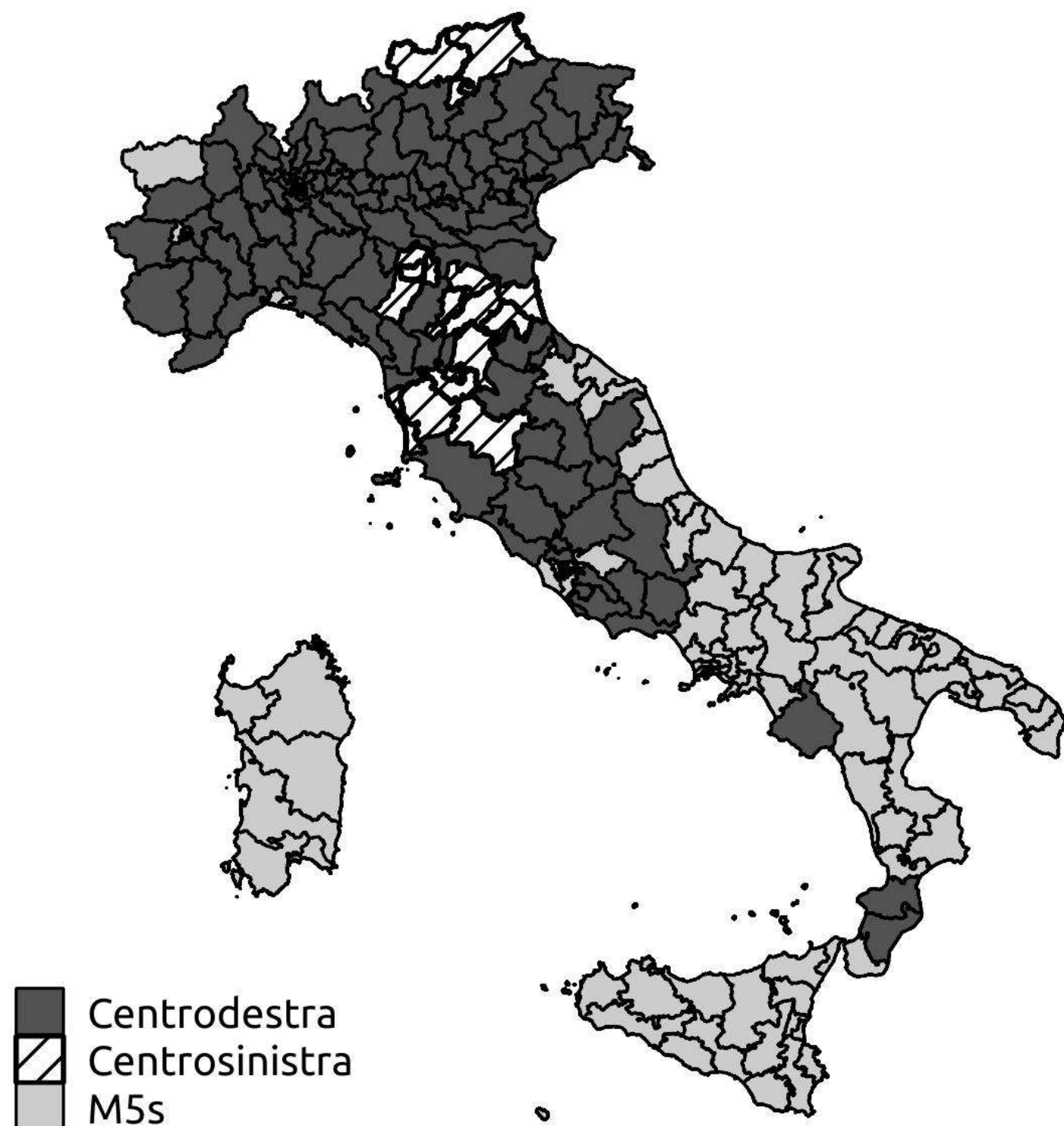
No

Zone periferiche

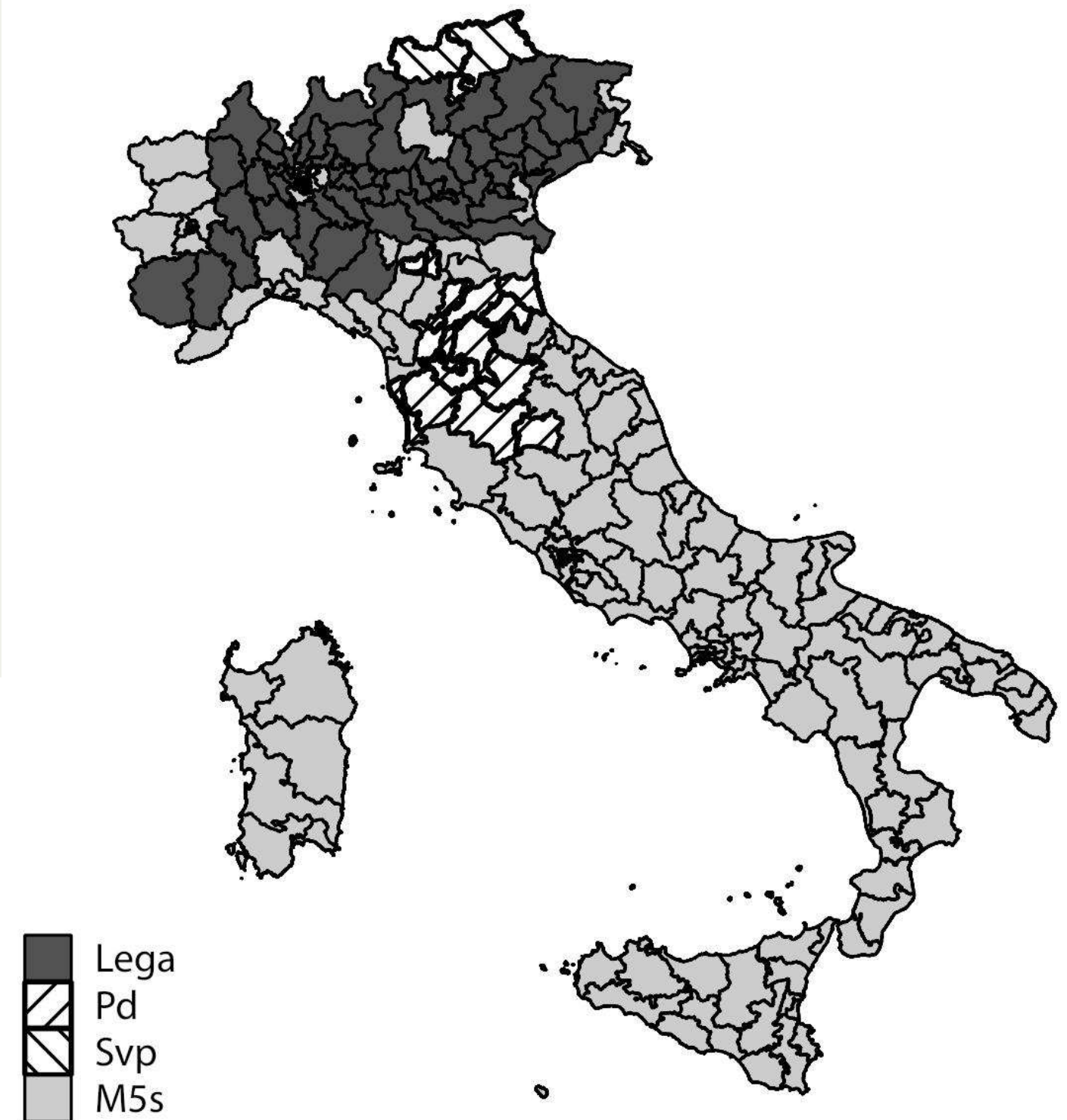
Aree/ceti centrali

L'Italia duale alla prova del voto

Coalizione vincitore nei collegi



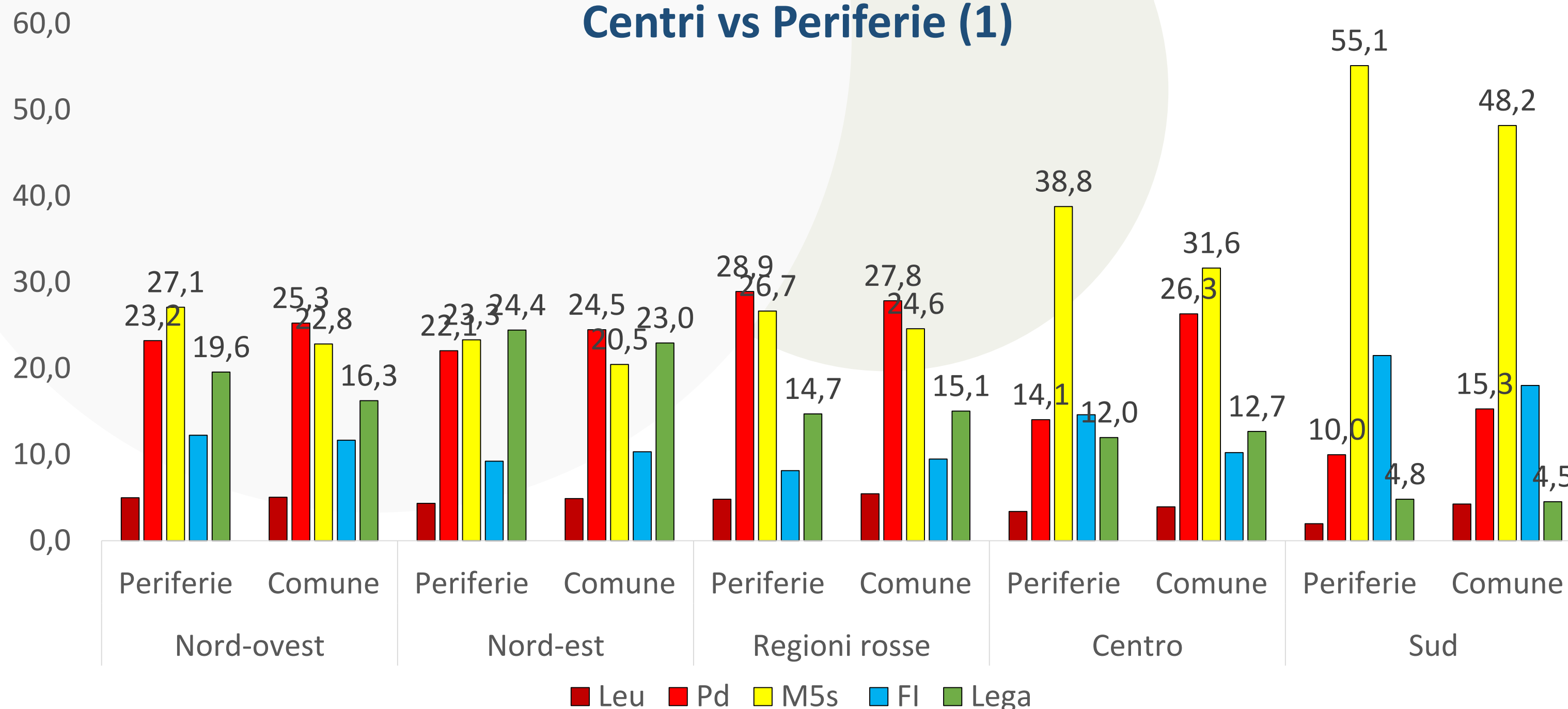
Partito vincitore nei collegi



Le città selezionate

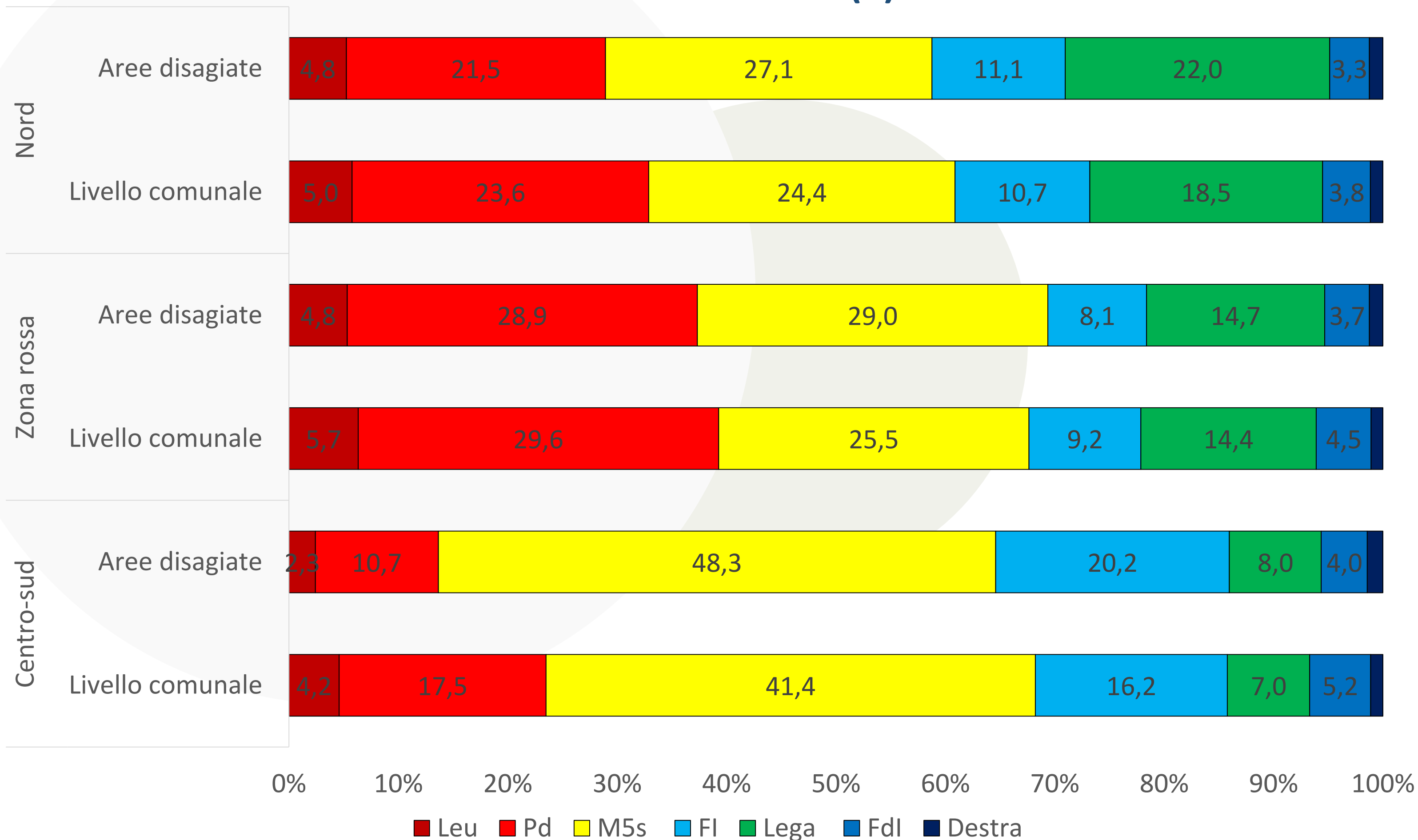
- 14 città di medio-grandi dimensioni
- Analisi longitudinale 2008-2013-2018
- Torino, Milano, Genova, Trieste, Padova, Reggio Emilia, Bologna, Firenze, Ancona, Cagliari, Roma, Napoli, Salerno, Bari, Palermo
- 2 «aree socialmente disagiate» per ogni città (4 sezioni elettorali per area)

Centri vs Periferie (1)



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Centri Vs Periferie (2)



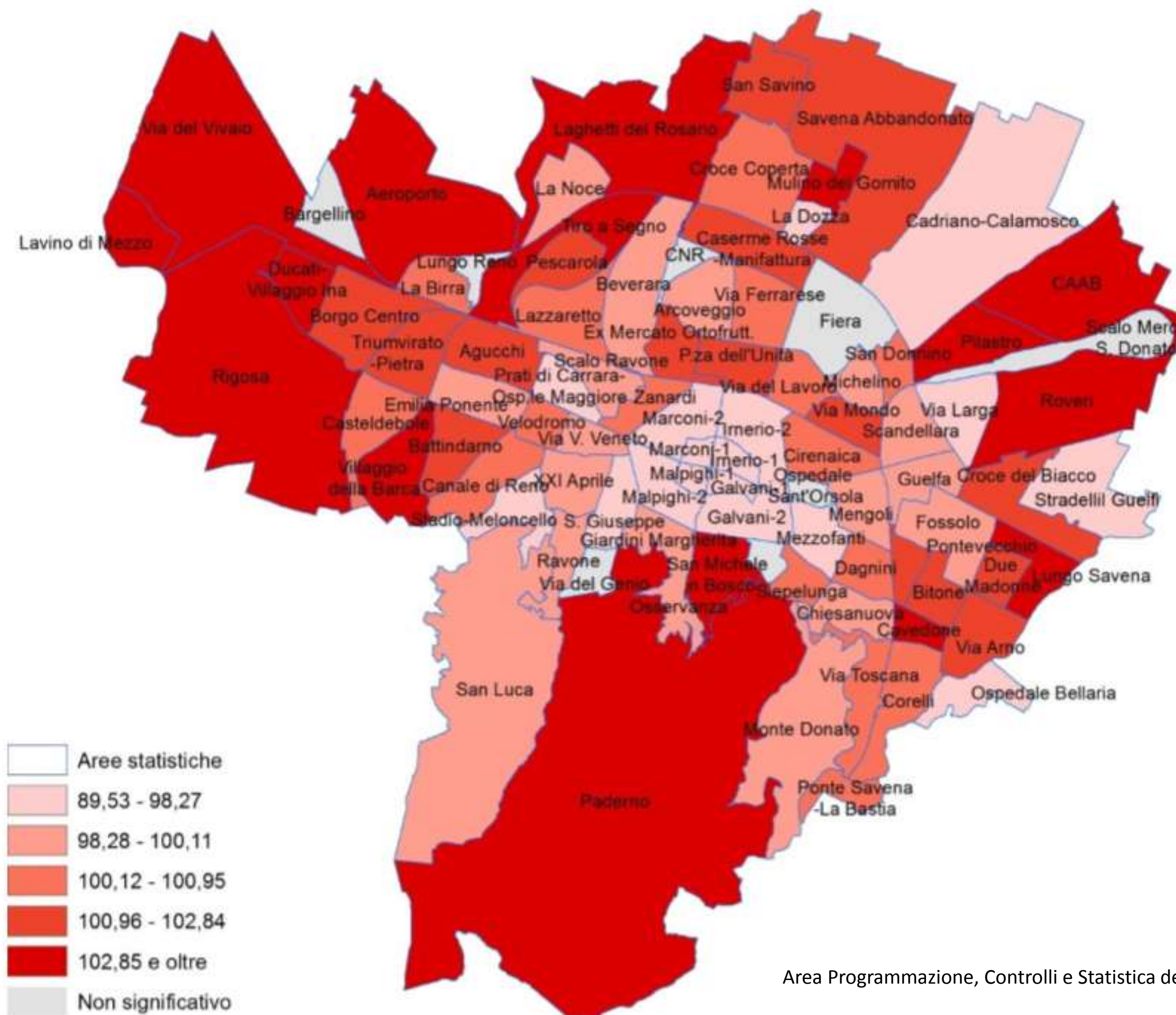
CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Centri Vs Periferie (3)

	Pd			M5s			FI/Pdl			Lega		
	% 2018	% 2013	Diff.	% 2018	% 2013	Diff.	% 2018	% 2013	Diff.	% 2018	% 2013	Diff.
Nord												
Aree disagiate	21,5	28,3	-6,8	27,1	27,3	+0,2	11,1	18,8	-7,7	22,0	3,6	+18,4
Livello comunale	23,6	28,8	-5,2	24,4	24,7	-0,3	10,7	18,1	-7,4	18,5	3,7	+14,8
Intera zona	19,5	24,7	-5,2	23,7	23,6	+0,1	12,5	19,3	-6,8	26,9	9,4	+17,5
Zona rossa												
Aree disagiate	28,9	38,5	-9,6	29,0	25,0	+4,0	8,1	14,3	-6,2	14,7	1,2	+13,5
Livello comunale	29,6	38,0	-8,4	25,5	23,3	+2,2	9,2	14,9	-5,7	14,4	1,7	+12,7
Intera zona	26,7	36,5	-9,8	27,7	23,6	+2,0	10,0	17,1	-7,1	18,4	1,5	+16,9
Centro-sud												
Aree disagiate	10,7	22,3	-11,6	48,3	29,3	+19,0	20,2	31,4	-8,1	8,0	0,1	+7,9
Livello comunale	17,5	26,1	-8,6	41,4	27,1	+14,3	16,2	26,4	-6,9	6,9	0,1	+6,8
Intera zona	14,5	22,8	-8,3	43,4	27,3	+16,1	17,2	25,6	-8,4	7,9	0,1	+7,7

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Indice di vulnerabilità sociale e materiale a Bologna



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

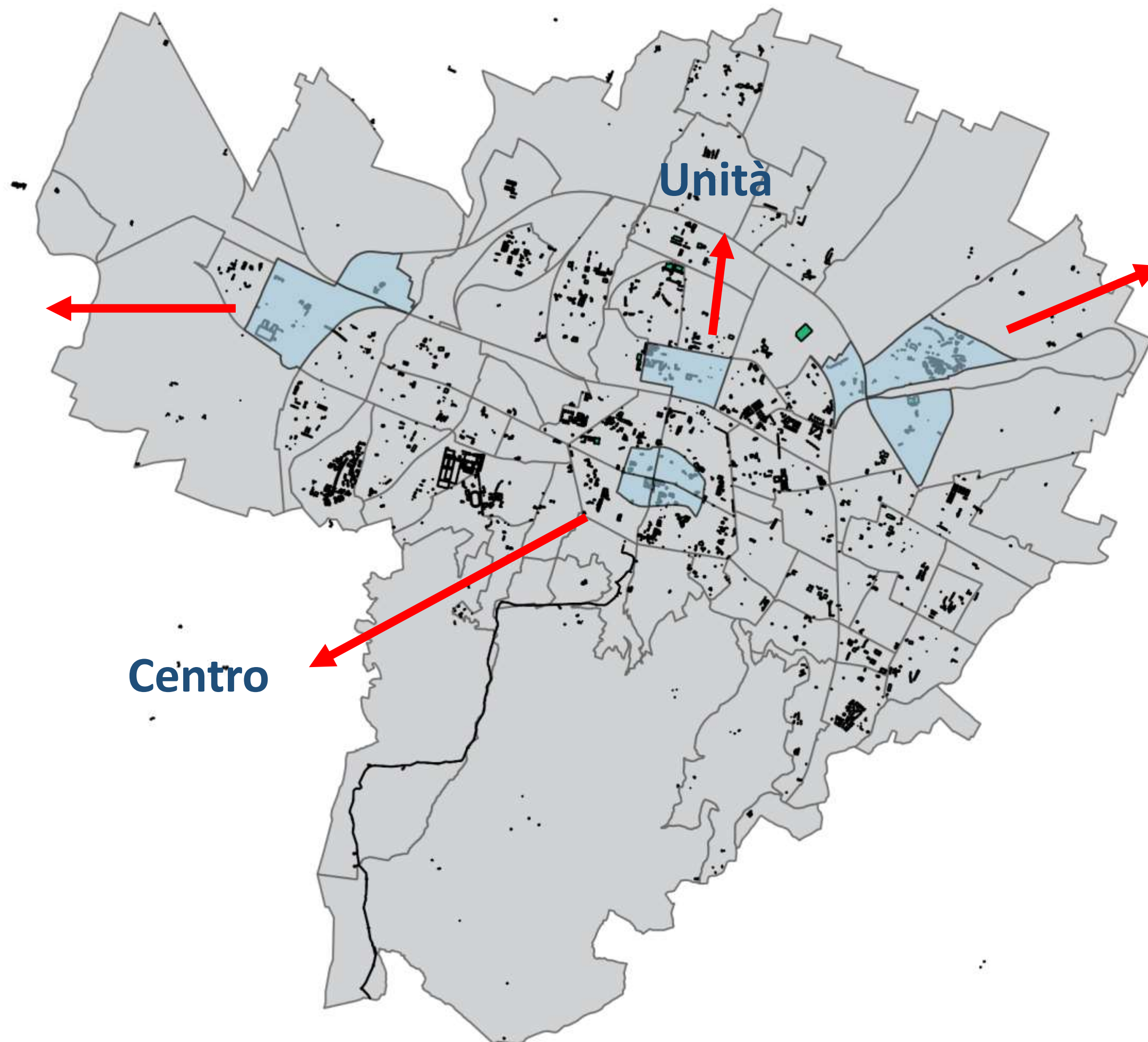
La periferie bolognesi analizzate

Birra
Borgo Centro

Centro

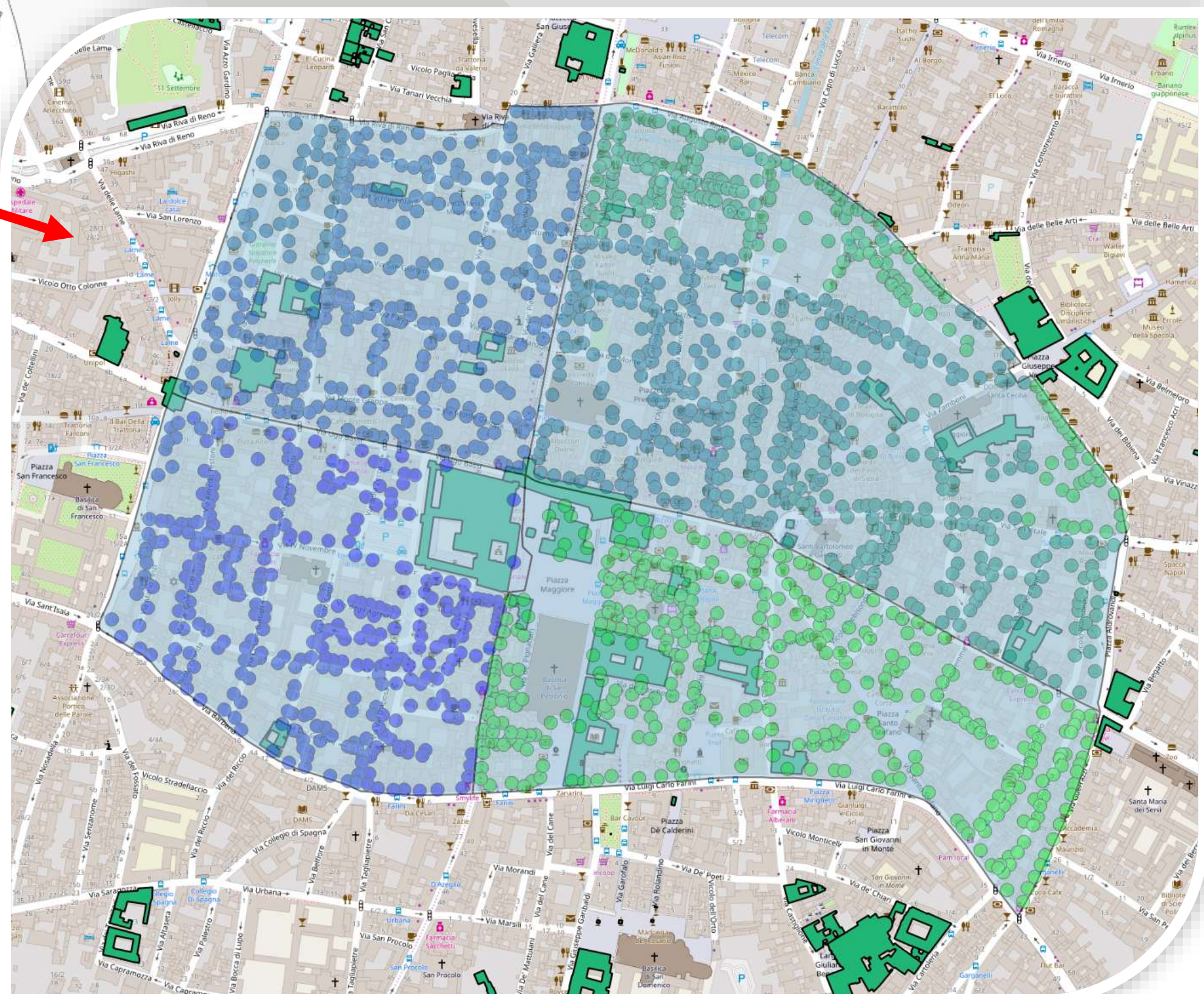
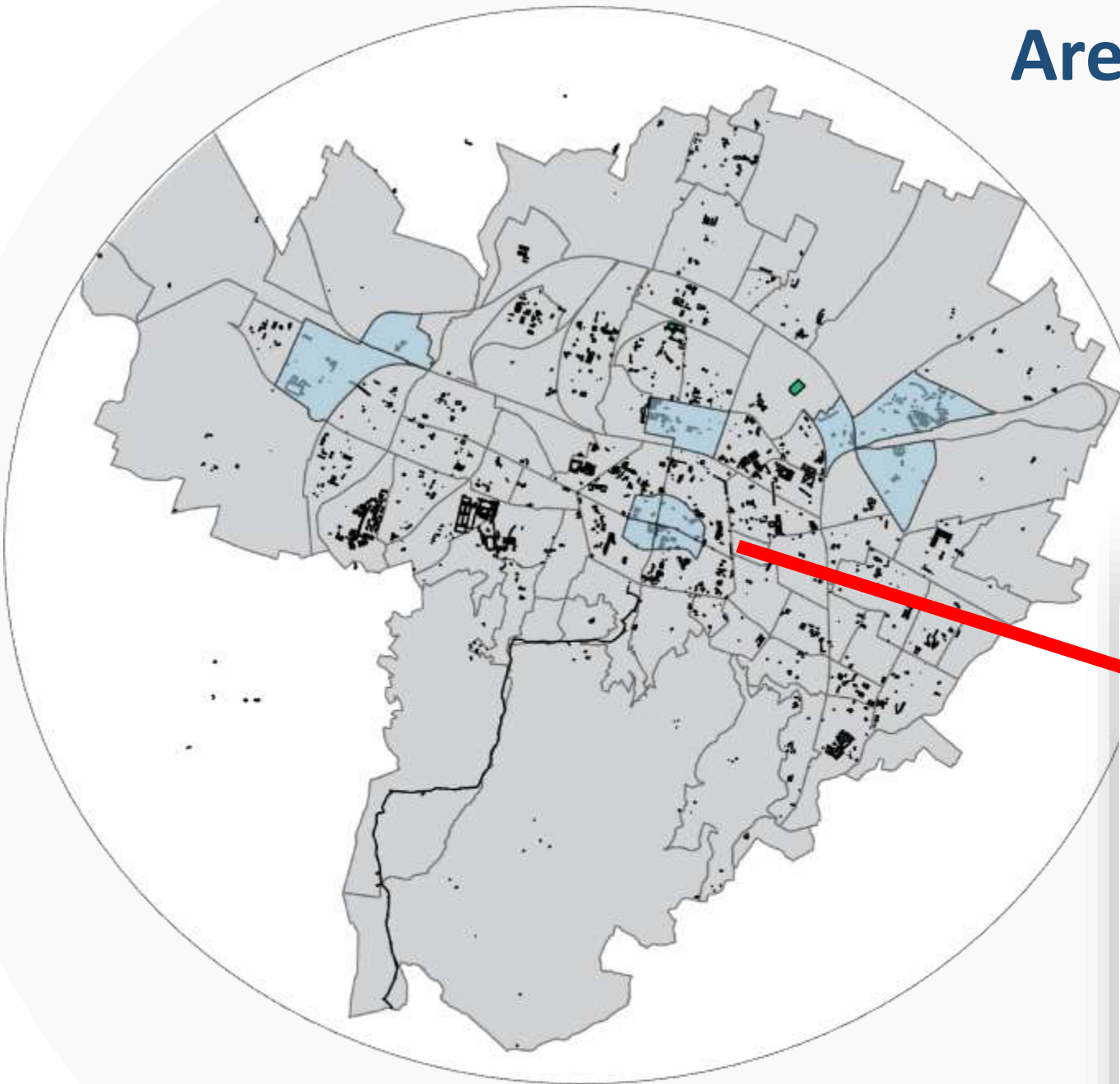
Unità

Pilastro
San Donnino
Via Larga



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Centro Storico



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Centro

Caratteristiche
socio-demografiche



Caratteristiche
economiche



% di femmine

% di maschi

% stranieri

Numero medio di componenti

Età media residenti

% istruzione > media inferiore

% istruzione < media inferiore

Famiglie in alloggi in affitto

Famiglie in alloggi di proprietà

Famiglie per altro titolo

Prezzi medi abitazioni usate

Reddito Irpef medio pro capite

Centro

Bologna

52,1%

53,0%

47,9%

47,0%

12,5%

14,2%

1,7

1,9

44,9

46,8

89,2%

77,2%

10,8%

22,8%

35,0%

29,7%

51,3%

61,5%

13,7%

8,7%

3.061 €/mq

2.570 €/mq

41.132 €

25.118 €

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Centro



Camera
dei
Deputati

Voti validi Centro

2013

4.542

2018

4.206

Var. %
2018/2013

-7,6%

Voti validi Comune di Bologna

227.931

203.246

-10,8%

2013

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	1.254	27,6%
P.D.L.	970	21,4%
M5S	749	16,5%
LISTA MONTI	542	11,9%
S.E.L.	356	7,8%
LISTA GIANNINO	129	2,8%
FRATELLI D'ITALIA	108	2,4%
LEGA NORD	107	2,4%
ALTRI PARTITI	327	7,2%

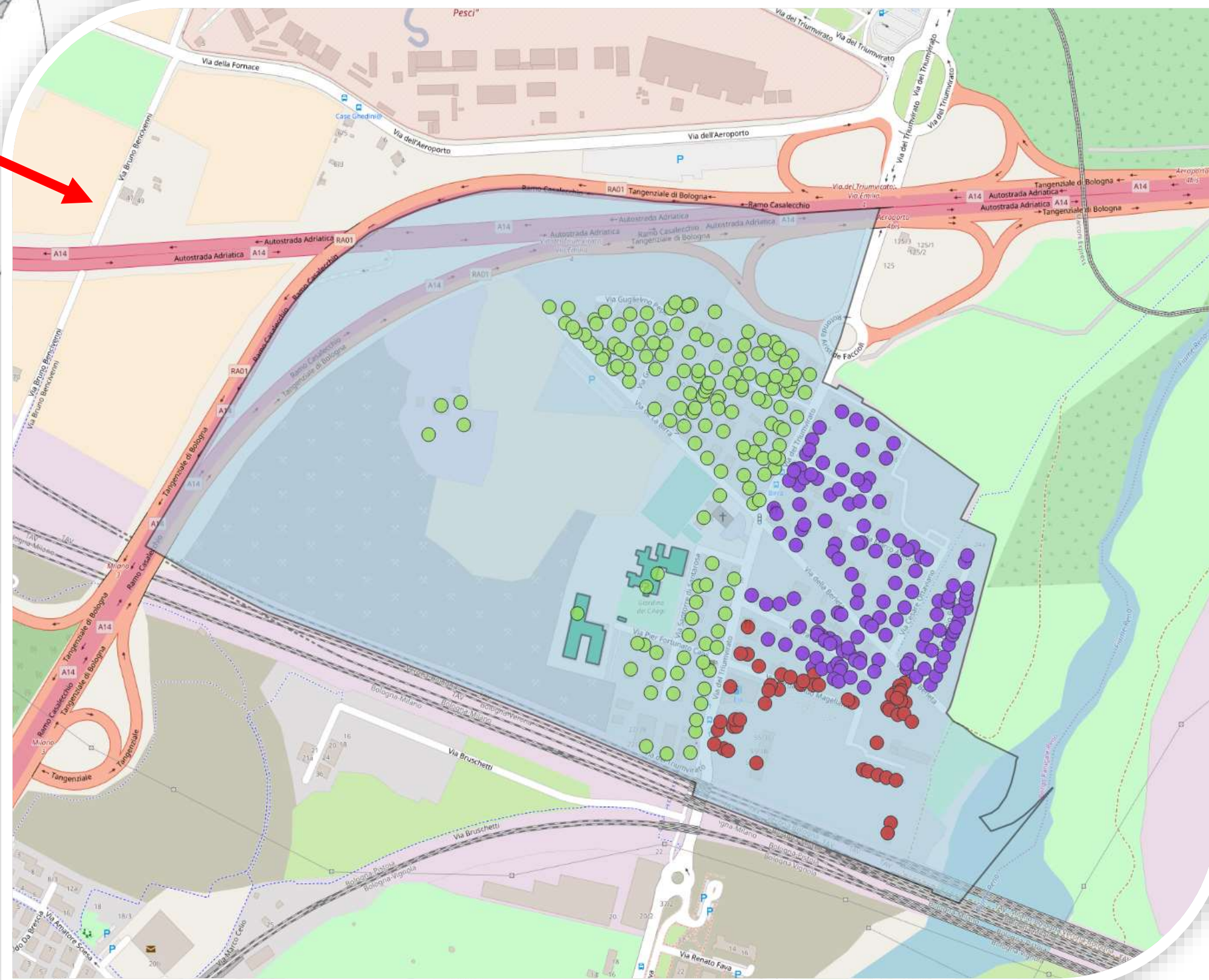
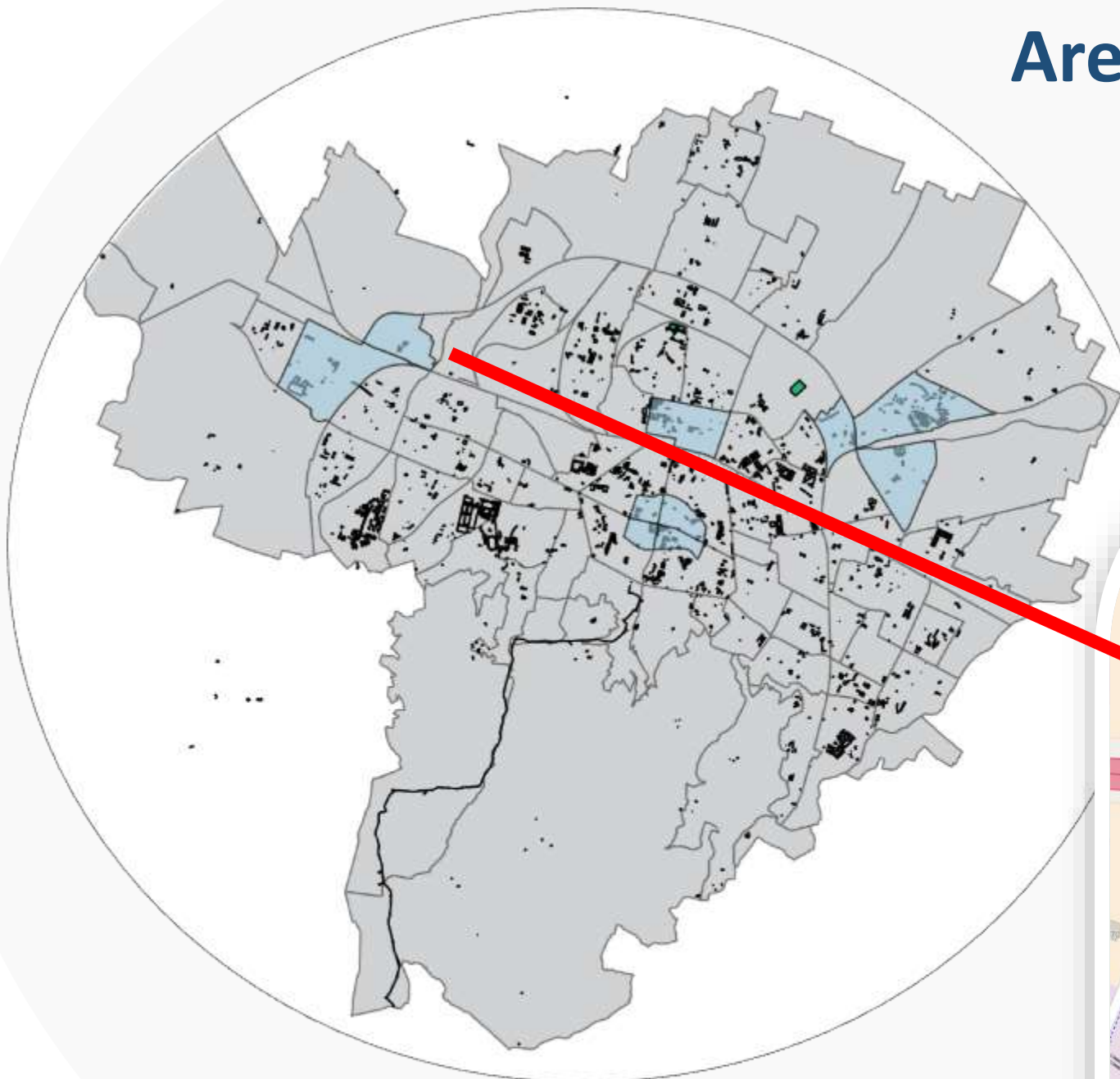
2018

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	1.014	24,1%
FORZA ITALIA	698	16,6%
M5S	616	14,6%
LEGA	591	14,1%
PIU' EUROPA	394	9,4%
LIBERI E UGUALI	326	7,8%
FRATELLI D'ITALIA	227	5,4%
POTERE AL POPOLO	118	2,8%
ALTRI PARTITI	222	5,3%

Fonte: Comune di Bologna – 2013, 2018

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Birra



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Birra

Caratteristiche
socio-demografiche



Caratteristiche
economiche



% di femmine

% di maschi

% stranieri

Numero medio di componenti

Età media residenti

% istruzione > media inferiore

% istruzione < media inferiore

Famiglie in alloggi in affitto

Famiglie in alloggi di proprietà

Famiglie per altro titolo

Prezzi medi abitazioni usate

Reddito Irpef medio pro capite

Birra

Bologna

51,1%

53,0%

48,9%

47,0%

15,4%

14,2%

1,9

1,9

46,2

46,8

67,2%

77,2%

32,8%

22,8%

25,0%

29,7%

67,0%

61,5%

8,0%

8,7%

1.977 €/mq

2.570 €/mq

20.062 €

25.118 €

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Birra



Camera
dei
Deputati

Voti validi Birra

2013

1.765

2018

1.655

Var. %
2018/2013

-6,2%

Voti validi Comune di Bologna

227.931

203.246

-10,8%

2013

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	801	45,4%
M5S	388	22,0%
P.D.L.	223	12,6%
LISTA MONTI	125	7,1%
S.E.L.	80	4,5%
RIVOLUZIONE CIVILE	37	2,1%
LEGA NORD	36	2,0%
ALTRI PARTITI	75	4,2%

2018

Partito	Voti validi	% su voti validi
M5S	520	31,4%
PARTITO DEMOCRATICO	492	29,7%
LEGA	242	14,6%
FORZA ITALIA	118	7,1%
LIBERI E UGUALI	100	6,0%
PIU' EUROPA	51	3,1%
FRATELLI D'ITALIA	39	2,4%
ALTRI PARTITI	93	5,6%

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Borgo Centro

Caratteristiche
socio-demografiche



Caratteristiche
economiche



% di femmine

% di maschi

% stranieri

Numero medio di componenti

Età media residenti

% istruzione > media inferiore

% istruzione < media inferiore

Famiglie in alloggi in affitto

Famiglie in alloggi di proprietà

Famiglie per altro titolo

Prezzi medi abitazioni usate

Reddito Irpef medio pro capite

Borgo C.

Bologna

51,7%

53,0%

48,3%

47,0%

19,3%

14,2%

1,9

1,9

46,0

46,8

69,8%

77,2%

30,2%

22,8%

22,8%

29,7%

69,6%

61,5%

7,7%

8,7%

1.977 €/mq

2.570 €/mq

19.299 €

25.118 €

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Borgo Centro



Camera
dei
Deputati

Voti validi Borgo Centro

2013

4.436

2018

3.996

Var. %
2018/2013

-9,9%

Voti validi Comune di Bologna

227.931

203.246

-10,8%

2013

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	2.115	47,7%
M5S	935	21,1%
P.D.L.	492	11,1%
LISTA MONTI	292	6,6%
S.E.L.	195	4,4%
RIVOLUZIONE CIVILE	101	2,3%
LEGA NORD	98	2,2%
ALTRI PARTITI	208	4,7%

2018

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	1.275	31,9%
M5S	1.074	26,9%
LEGA	605	15,1%
FORZA ITALIA	312	7,8%
LIBERI E UGUALI	240	6,0%
PIU' EUROPA	138	3,5%
FRATELLI D'ITALIA	122	3,1%
ALTRI PARTITI	230	5,8%

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Unità

Caratteristiche
socio-demografiche



Caratteristiche
economiche



% di femmine

% di maschi

% stranieri

Numero medio di componenti

Età media residenti

% istruzione > media inferiore

% istruzione < media inferiore

Famiglie in alloggi in affitto

Famiglie in alloggi di proprietà

Famiglie per altro titolo

Prezzi medi abitazioni usate

Reddito Irpef medio pro capite

Unità

Bologna

52,7%

53,0%

47,3%

47,0%

22,2%

14,2%

1,8

1,9

45,1

46,8

75,0%

77,2%

25,0%

22,8%

45,5%

29,7%

46,8%

61,5%

7,7%

8,7%

2.198 €/mq 2.570 €/mq

19.419 € 25.118 €

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Unità



Camera
dei
Deputati

Voti validi Unità

2013

5.531

2018

4.610

Var. %
2018/2013

-13,8%

Voti validi Comune di Bologna

227.931

203.246

-10,8%

2013

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	2.081	38,9%
M5S	1.110	20,7%
P.D.L.	715	13,4%
S.E.L.	411	7,7%
LISTA MONTI	378	7,1%
RIVOLUZIONE CIVILE	191	3,6%
LEGA NORD	118	2,2%
ALTRI PARTITI	347	6,5%

2018

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	1.216	26,4%
M5S	1.041	22,6%
LEGA	673	14,6%
FORZA ITALIA	423	9,2%
LIBERI E UGUALI	409	8,9%
PIU' EUROPA	273	5,9%
POTERE AL POPOLO	234	5,1%
ALTRI PARTITI	341	7,4%

Fonte: Comune di Bologna – 2013, 2018

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Pilastro

Caratteristiche
socio-demografiche



Caratteristiche
economiche



% di femmine

% di maschi

% stranieri

Numero medio di componenti

Età media residenti

% istruzione > media inferiore

% istruzione < media inferiore

Famiglie in alloggi in affitto

Famiglie in alloggi di proprietà

Famiglie per altro titolo

Prezzi medi abitazioni usate

Reddito Irpef medio pro capite

Pilastro

Bologna

52,5%

53,0%

47,5%

47,0%

17,4%

14,2%

2,2

1,9

48,2

46,8

64,4%

77,2%

35,6%

22,8%

44,3%

29,7%

49,9%

61,5%

5,9%

8,7%

1.923 €/mq

2.570 €/mq

16.913 €

25.118 €

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Pilastro



Camera
dei
Deputati

Voti validi Pilastro

2013

4.213

2018

3.506

Var. %
2018/2013

-16,8%

Voti validi Comune di Bologna

227.931

203.246

-10,8%

2013

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	2.085	49,5%
M5S	835	19,8%
P.D.L.	511	12,1%
LISTA MONTI	227	5,4%
S.E.L.	170	4,0%
RIVOLUZIONE CIVILE	112	2,7%
LEGA NORD	65	1,5%
ALTRI PARTITI	208	4,9%

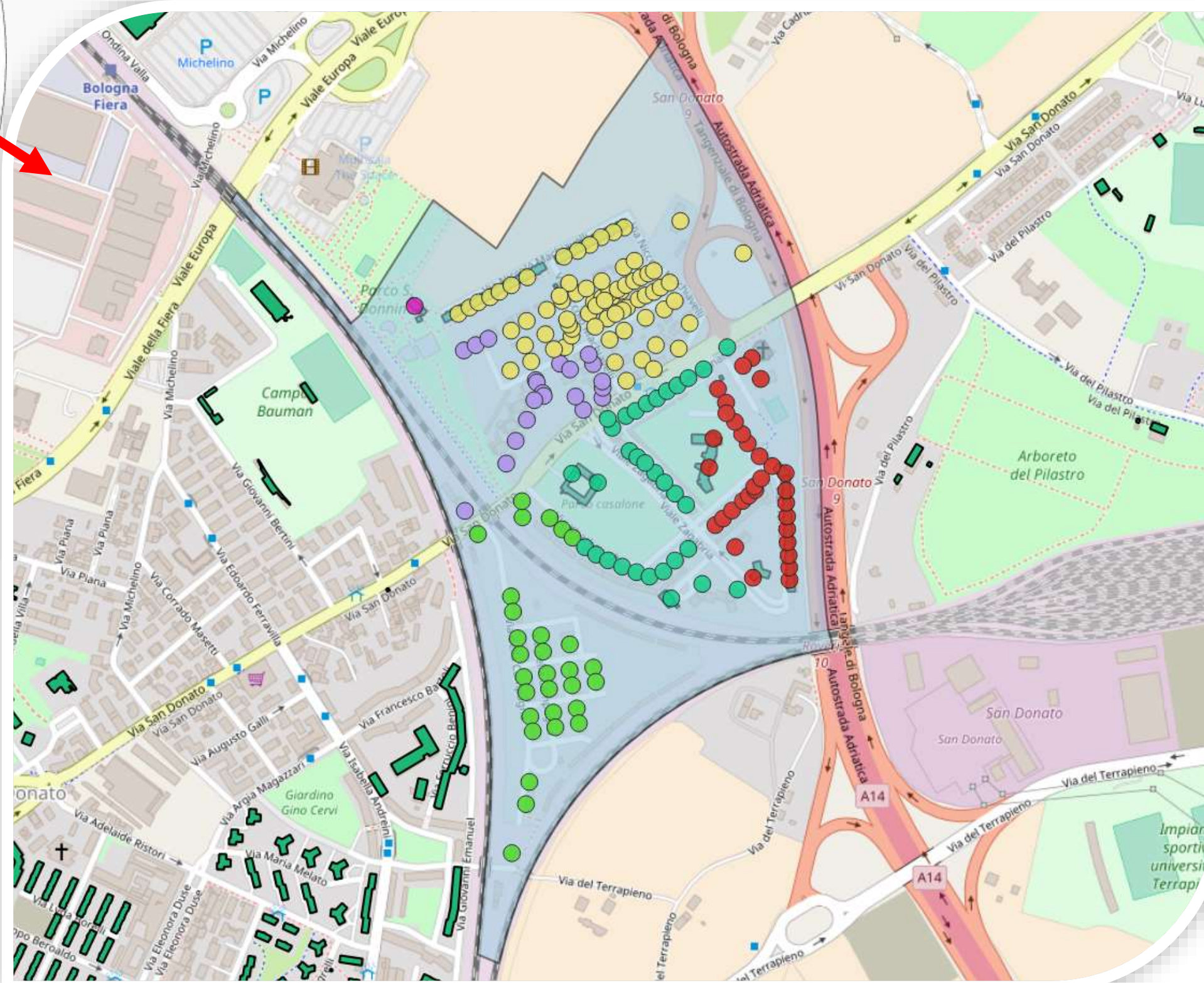
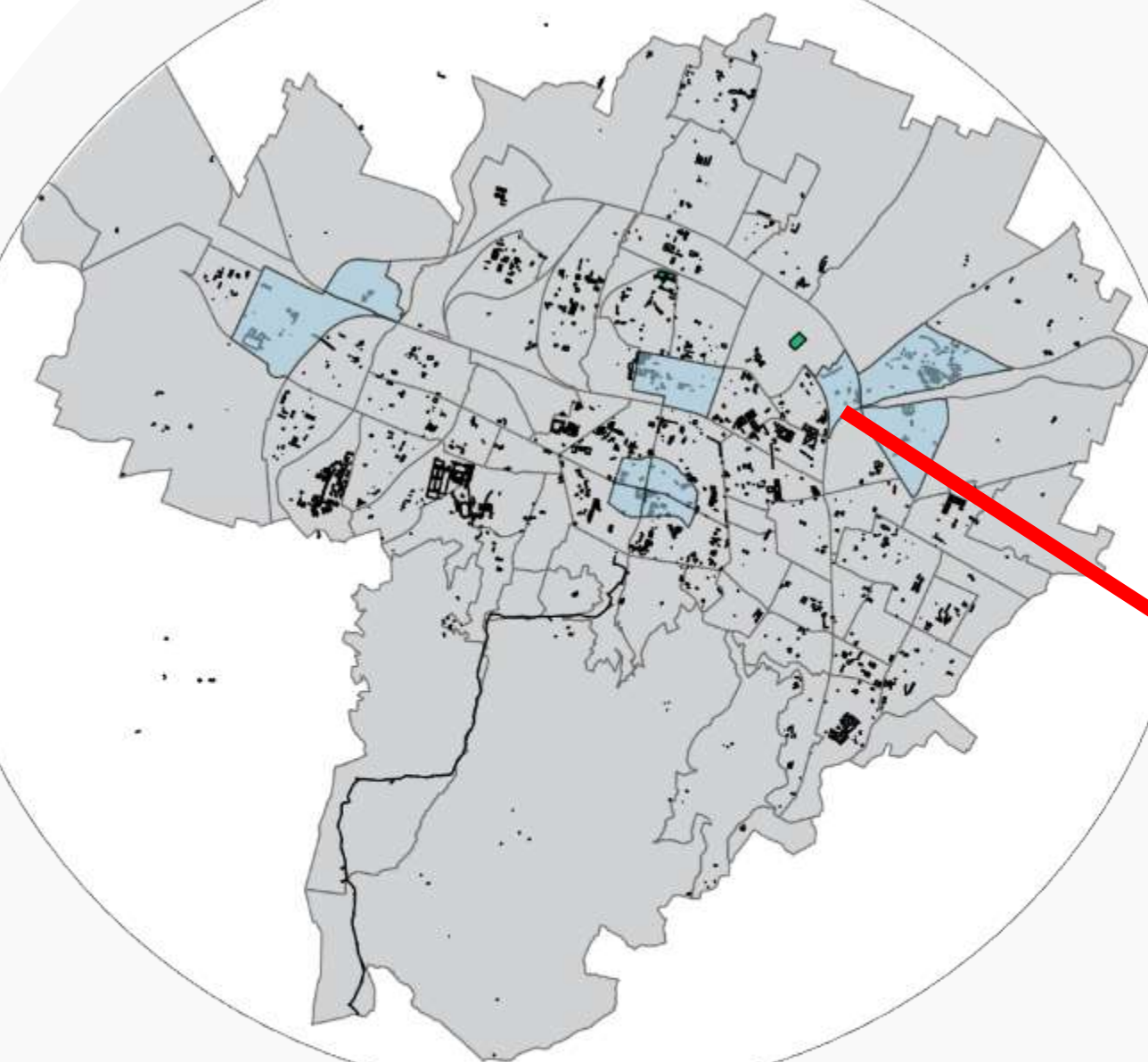
2018

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	1.145	32,7%
M5S	956	27,3%
LEGA	524	14,9%
FORZA ITALIA	275	7,8%
LIBERI E UGUALI	254	7,2%
PIU' EUROPA	85	2,4%
FRATELLI D'ITALIA	78	2,2%
ALTRI PARTITI	189	5,4%

Fonte: Comune di Bologna – 2013, 2018

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica San Donnino



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica San Donnino

Caratteristiche
socio-demografiche



Caratteristiche
economiche



S. Donnino

Bologna

% di femmine

52,9%

53,0%

% di maschi

47,1%

47,0%

% stranieri

10,9%

14,2%

Numero medio di componenti

1,9

1,9

Età media residenti

49,5

46,8

% istruzione > media inferiore

69,7%

77,2%

% istruzione < media inferiore

30,3%

22,8%

Famiglie in alloggi in affitto

22,4%

29,7%

Famiglie in alloggi di proprietà

71,3%

61,5%

Famiglie per altro titolo

6,3%

8,7%

Prezzi medi abitazioni usate

2.192 €/mq

2.570 €/mq

Reddito Irpef medio pro capite

20.445 €

25.118 €

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica San Donnino



Camera
dei
Deputati

Voti validi San Donnino

2013

2.456

2018

2.199

Var. %
2018/2013

-13,6%

Voti validi Comune di Bologna

227.931

203.246

-10,8%

2013

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	1.188	46,7%
M5S	485	19,0%
P.D.L.	277	10,9%
LISTA MONTI	190	7,5%
S.E.L.	132	5,2%
RIVOLUZIONE CIVILE	75	2,9%
LEGA NORD	48	1,9%
ALTRI PARTITI	151	5,9%

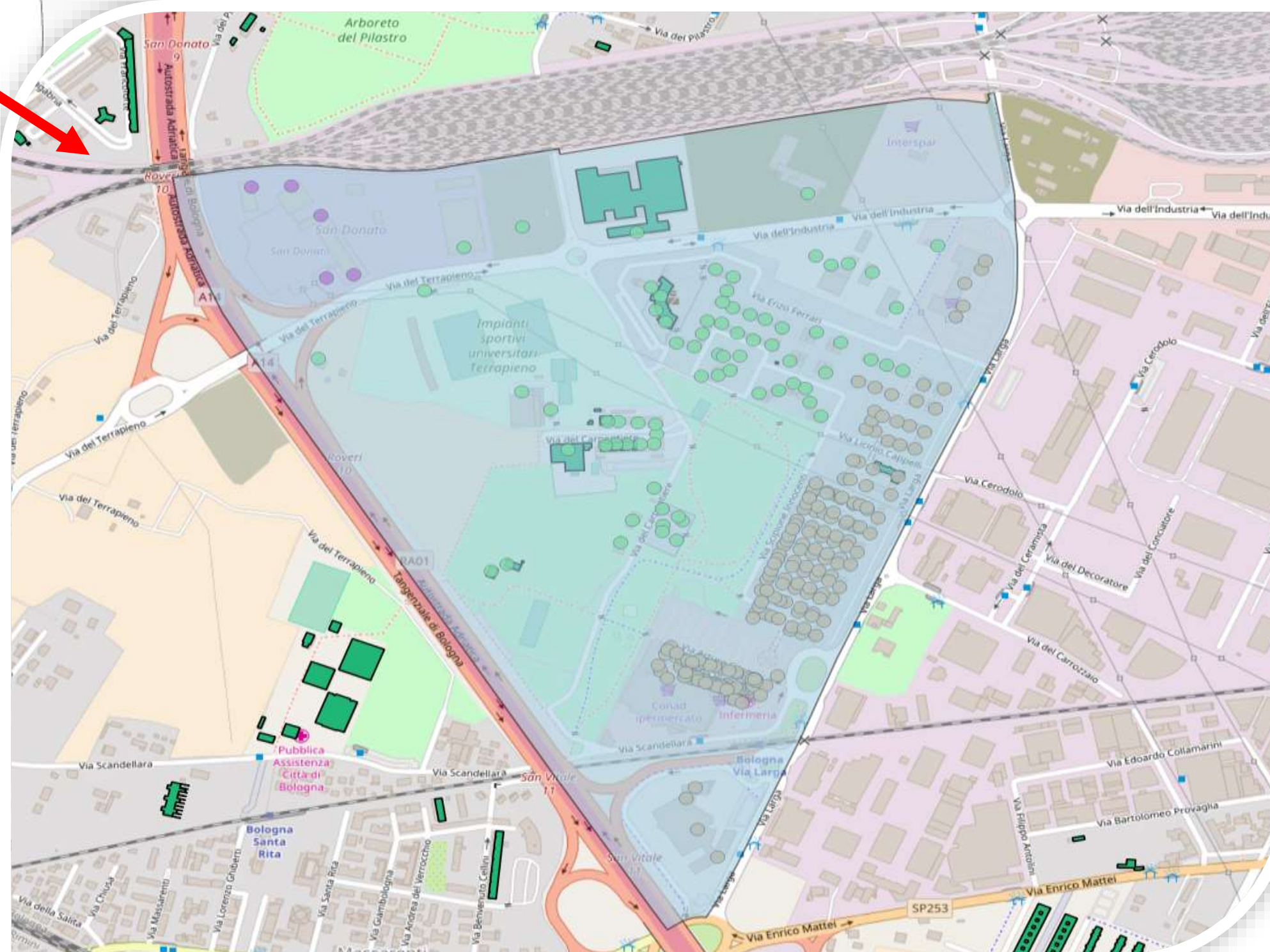
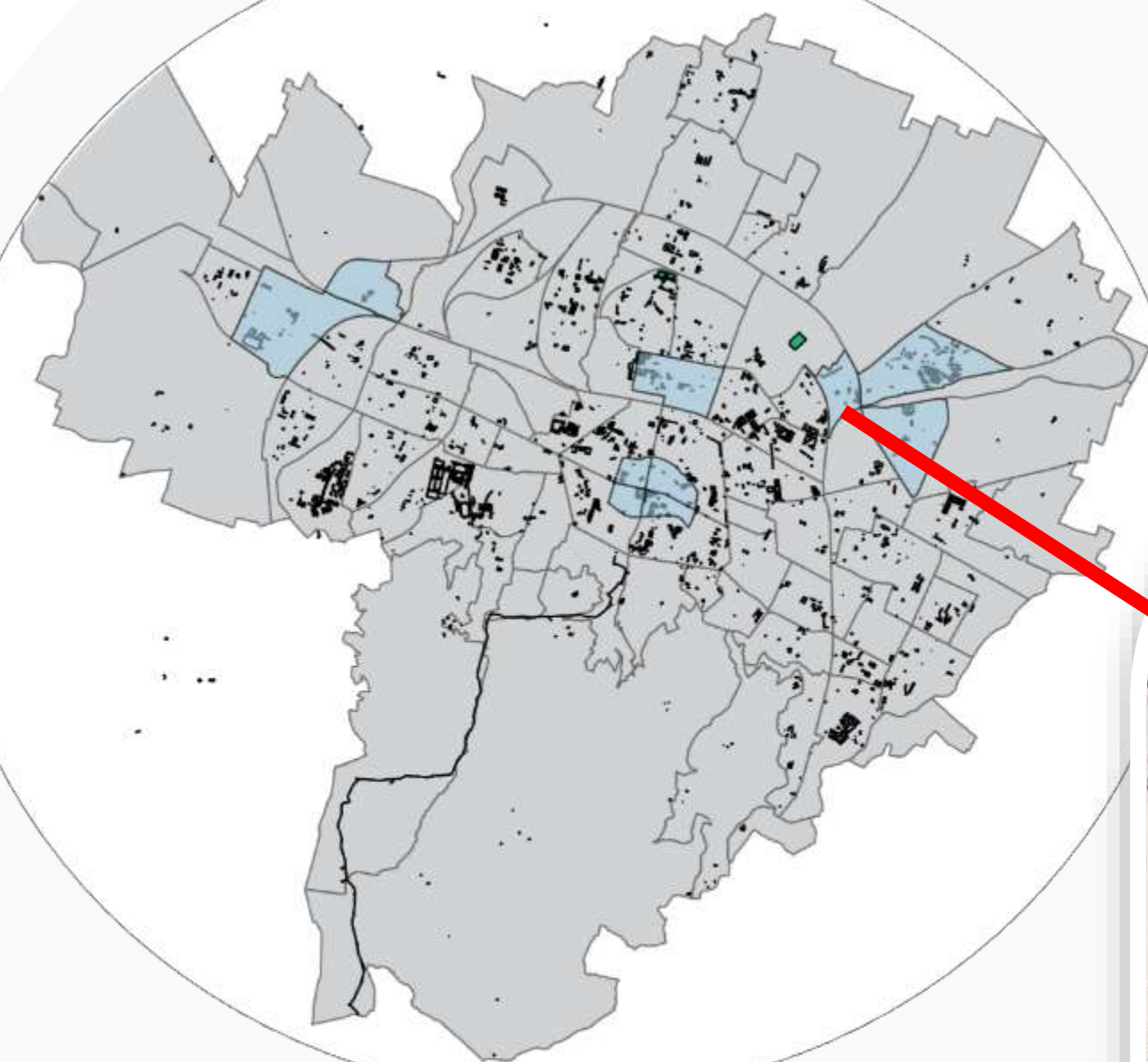
2018

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	707	32,2%
M5S	507	23,1%
LEGA	319	14,5%
LIBERI E UGUALI	186	8,5%
FORZA ITALIA	180	8,2%
PIU' EUROPA	77	3,5%
FRATELLI D'ITALIA	64	2,9%
ALTRI PARTITI	159	7,2%

Fonte: Comune di Bologna – 2013, 2018

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Via Larga



CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Via Larga

Caratteristiche
socio-demografiche



Caratteristiche
economiche



% di femmine

% di maschi

% stranieri

Numero medio di componenti

Età media residenti

% istruzione > media inferiore

% istruzione < media inferiore

Famiglie in alloggi in affitto

Famiglie in alloggi di proprietà

Famiglie per altro titolo

Prezzi medi abitazioni usate

Reddito Irpef medio pro capite

Via Larga

Bologna

49,5%

53,0%

50,5%

47,0%

3,5%

14,2%

2,3

1,9

41,9

46,8

78,9%

77,2%

21,1%

22,8%

17,0%

29,7%

78,9%

61,5%

4,2%

8,7%

1.923 €/mq

2.570 €/mq

29.195 €

25.118 €

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Area Statistica Via Larga



Camera
dei
Deputati

Voti validi Via Larga

2013

1.405

2018

1.287

Var. %
2018/2013

-8,4%

Voti validi Comune di Bologna

227.931

203.246

-10,8%

2013

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	567	40,4%
M5S	301	21,4%
P.D.L.	189	13,5%
LISTA MONTI	136	9,7%
S.E.L.	63	4,5%
LISTA GIANNINO	29	2,1%
LEGA NORD	20	1,4%
ALTRI PARTITI	100	7,1%

2018

Partito	Voti validi	% su voti validi
PARTITO DEMOCRATICO	348	27,0%
M5S	302	23,5%
LEGA	220	17,1%
LIBERI E UGUALI	94	7,3%
FORZA ITALIA	90	7,0%
PIU' EUROPA	73	5,7%
FRATELLI D'ITALIA	61	4,7%
ALTRI PARTITI	99	7,7%

Fonte: Comune di Bologna – 2013, 2018

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

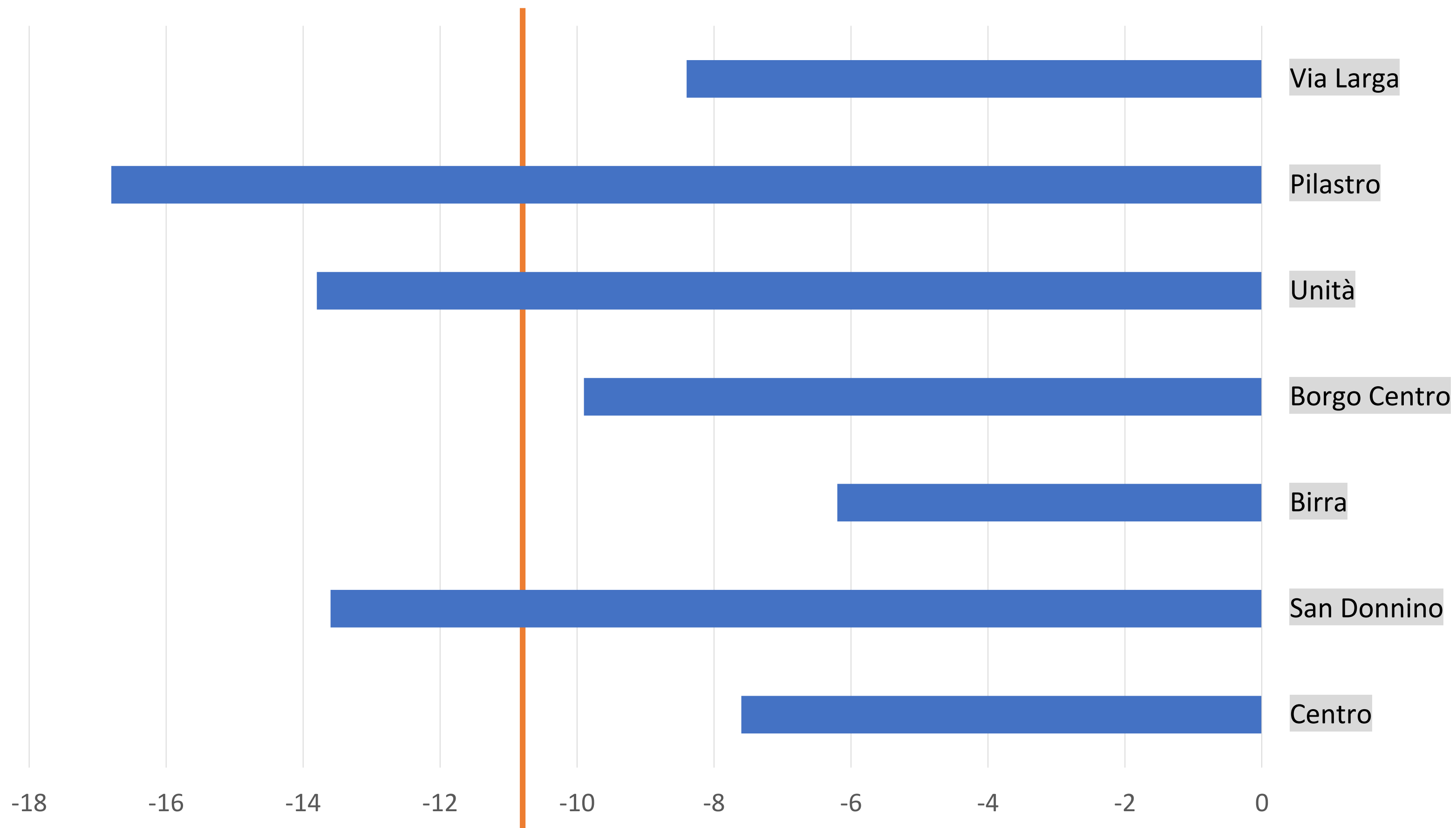
Sintesi

	Birra	Borgo Centro	Pilastro	San Donnino	Unità	Via Larga	Centro	Bologna
% femmine	51,1%	51,7%	52,5%	52,9%	52,7%	49,5%	52,1%	53,0%
% maschi	48,9%	48,3%	47,5%	47,1%	47,3%	50,5%	47,9%	47,0%
% stranieri	15,4%	19,3%	17,4%	10,9%	22,2%	3,5%	12,5%	14,2%
Età media	46,2	46,0	48,2	49,5	45,1	41,9	44,9	46,8
Numero medio componenti	1,9	1,9	2,2	1,9	1,8	2,3	1,7	1,9
% famiglie con istruzione superiore alla media inferiore	67,2%	69,8%	64,4%	69,7%	75,0%	78,9%	89,2%	77,2%
% famiglie con istruzione inferiore alla media inferiore	32,8%	30,2%	35,6%	30,3%	25,0%	21,1%	10,8%	22,8%
Famiglie in alloggi in affitto	25,0%	22,8%	44,3%	22,4%	45,5%	17,0%	35,0%	29,7%
Famiglie in alloggi di proprietà	67,0%	69,6%	49,9%	71,3%	46,8%	78,9%	51,3%	61,5%
Famiglie che occupano l'alloggio ad altro titolo	8,0%	7,7%	5,9%	6,3%	7,7%	4,2%	13,7%	8,7%
Prezzi medi di vendita €/mq	1.977	1.977	1.923	2.192	2.198	1.923	3.061	2.570
Reddito Irpef medio pro capite	20.062	19.299	16.913	20.445	19.419	29.195	41.132	25.118

	Birra	Borgo Centro	Pilastro	San Donnino	Unità	Via Larga	Centro	Bologna
PARTITO DEMOCRATICO	29,7%	31,9%	32,7%	32,2%	26,4%	27,0%	24,1%	29,3%
MOVIMENTO 5 STELLE	31,4%	26,9%	27,3%	23,1%	22,6%	23,5%	14,6%	21,9%
LEGA	14,6%	15,1%	14,9%	14,5%	14,6%	17,1%	14,1%	13,6%
FORZA ITALIA	7,1%	7,8%	7,8%	8,2%	9,2%	7,0%	16,6%	9,6%

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

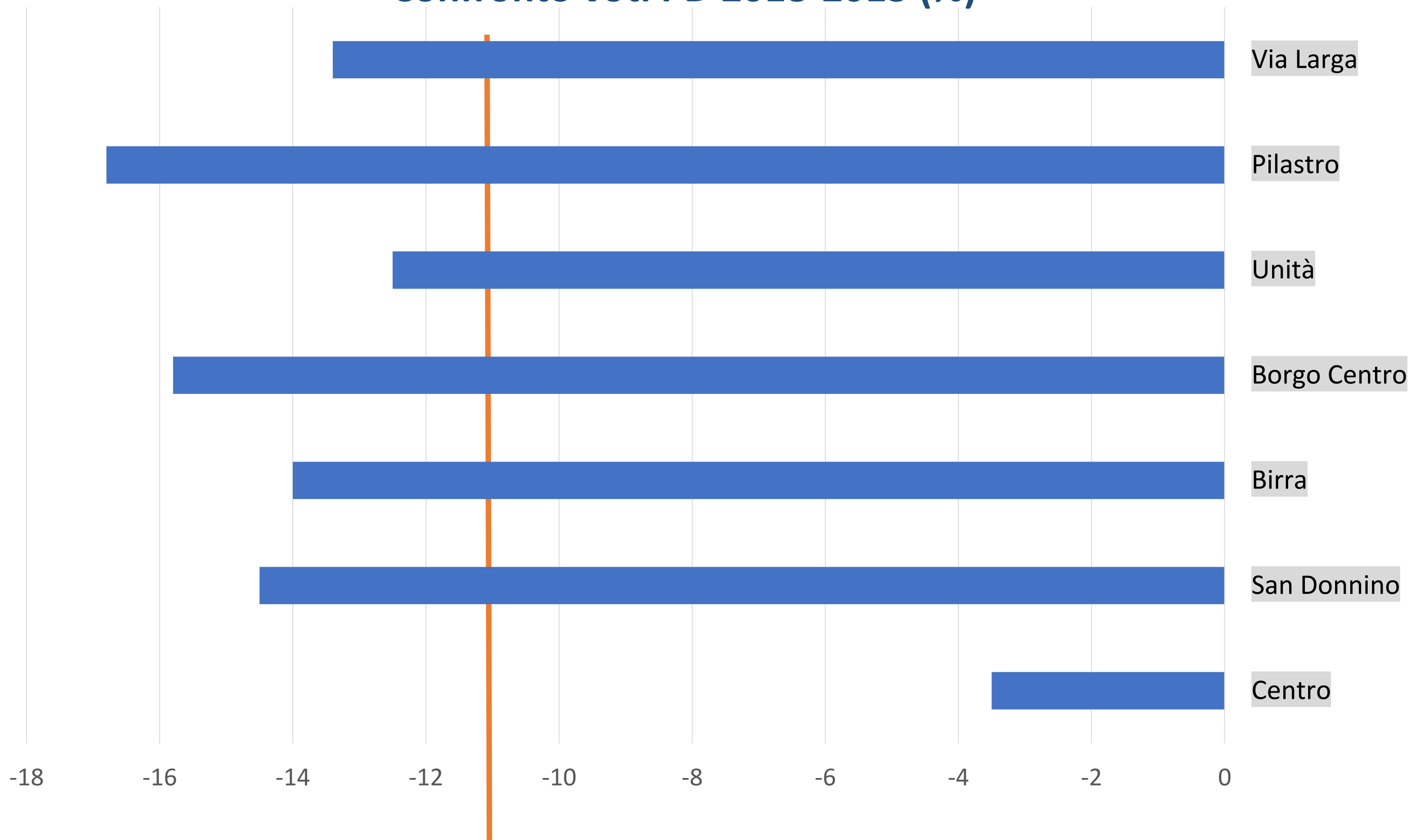
Confronto voti validi 2018-2013 (%)



Media Bologna (2018-2013) = -10,8

CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

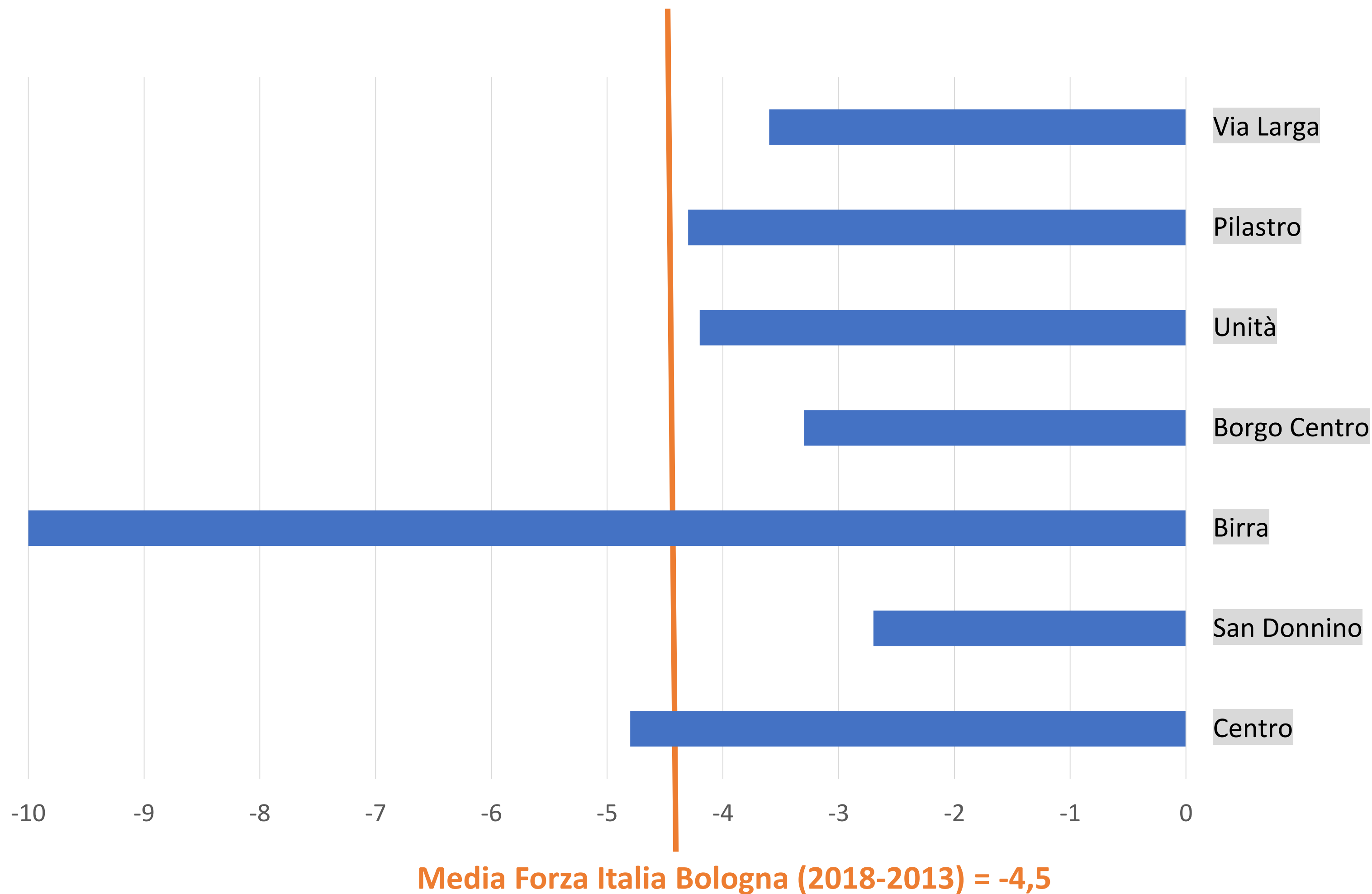
Confronto voti PD 2018-2013 (%)



Media Pd Bologna (2018-2013) = -11,2

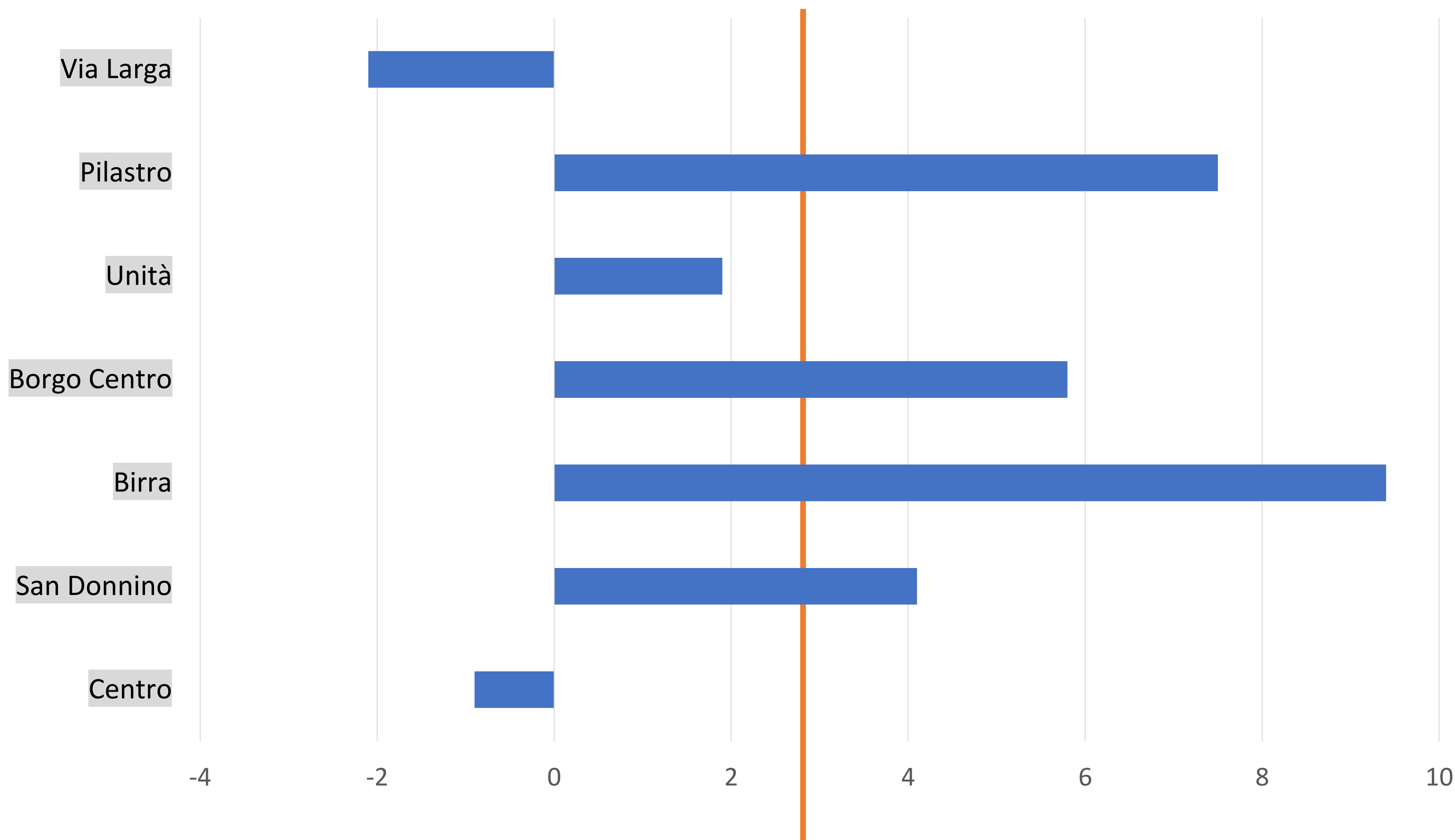
CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Confronto voti Forza Italia 2018-2013 (%)



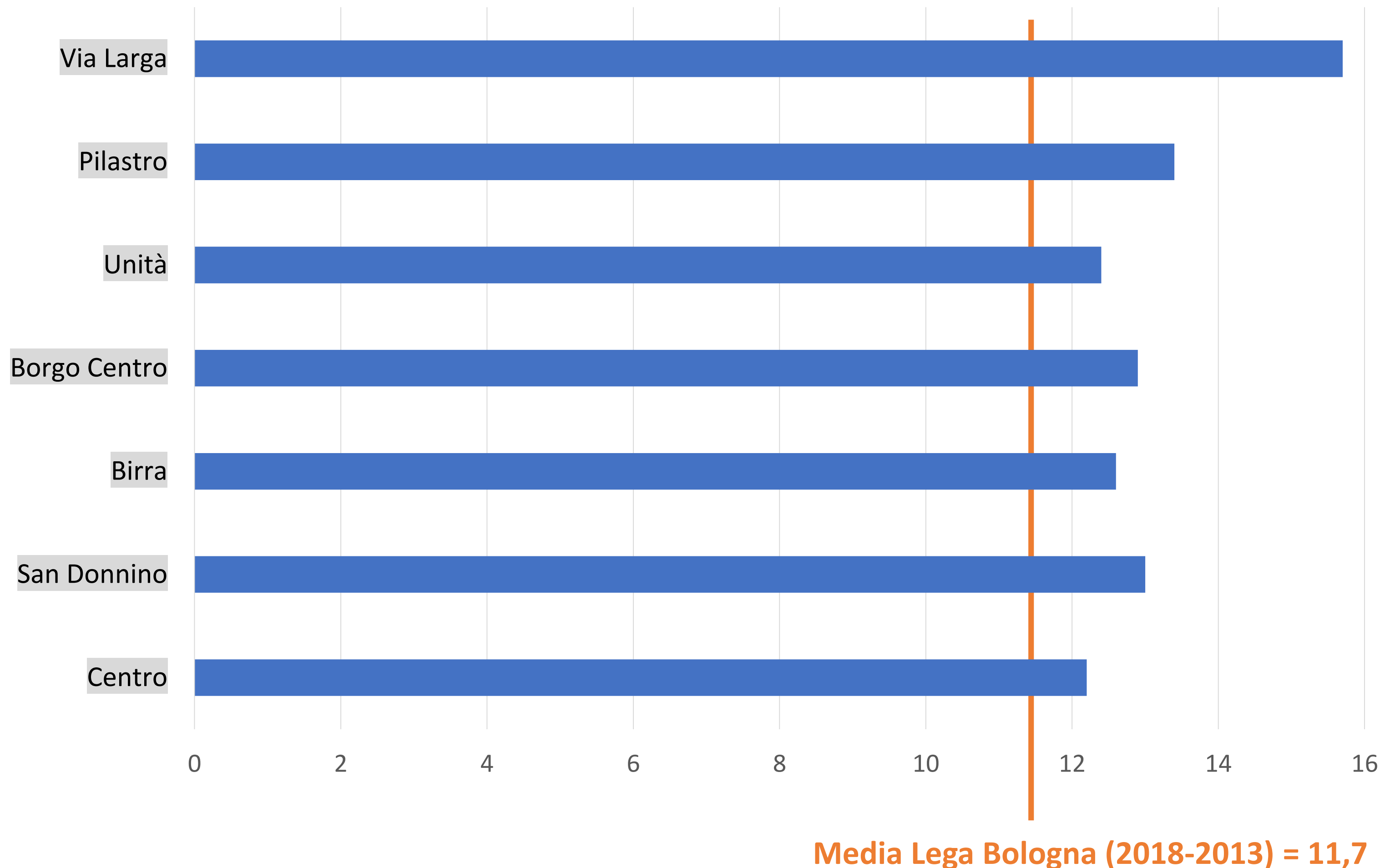
CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE E DINAMICHE DI VOTO

Confronto voti M5s 2018-2013 (%)



Media M5s Bologna (2018-2013) = 2,8

Confronto voti Lega 2018-2013 (%)



Conclusioni

- Il dualismo della società tra «centro» e «periferia» non si limita a caratteristiche socio-demografiche, ma si riflette e, per certi versi, si rafforza nel comportamento elettorale
- I partiti *mainstream* – che sono stati attori «centrali» negli ultimi vent'anni – sono stati messi ai «margini» dal voto del 4 marzo
- La crescita dei partiti cosiddetti anti-establishment si concentra soprattutto nelle aree periferiche, caratterizzate da un sentimento diffuso di disagio sociale e degrado urbanistico
- A Bologna la sconfitta del Pd si concentra nelle periferie al di fuori del centro storico, soprattutto nelle zone popolari, con forte presenza di stranieri e reddito inferiore alla media
- Lega e M5s rallentano la loro crescita nel centro storico di Bologna, mentre i loro consensi crescono nelle zone dov'è maggiore il rischio di vulnerabilità sociale

Sfide e interrogativi per il futuro

- Se fenomeni di esclusione sociale si traducono in atteggiamenti di esclusione politica, quali conseguenze per il funzionamento della democrazia?
- Come si interviene nelle periferie? Con quali provvedimenti e strumenti: economici, sociali, culturali, architettonici ecc.?
- È possibile bloccare la spirale «marginalità sociale → esclusione dalla partecipazione → radicalizzazione del comportamento elettorale»?
- In una società «de-classata» (senza classi), con una molteplicità di gruppi e ceti sociali distribuiti in modo disomogeneo sul territorio urbano, come si ricostruisce una rappresentanza politica efficace?



CONTATTI

Gianluigi Chiaro

Project Manager Nomisma

gianluigi.chiaro@nomisma.it

Marco Valbruzzi

Responsabile area elettorale Istituto Cattaneo

marco.valbruzzi@unibo.it

